



**SERVICE ABOVE SELF
HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST**

ROTARY CLUB SANREMO HANBURY

DISTRETTO 2032 ITALIA

STATUTO E REGOLAMENTO

**Approvati nell'assemblea del Club del
9 ottobre 2018**



ROTARY CLUB SANREMO HANBURY

DISTRETTO 2032 ITALIA

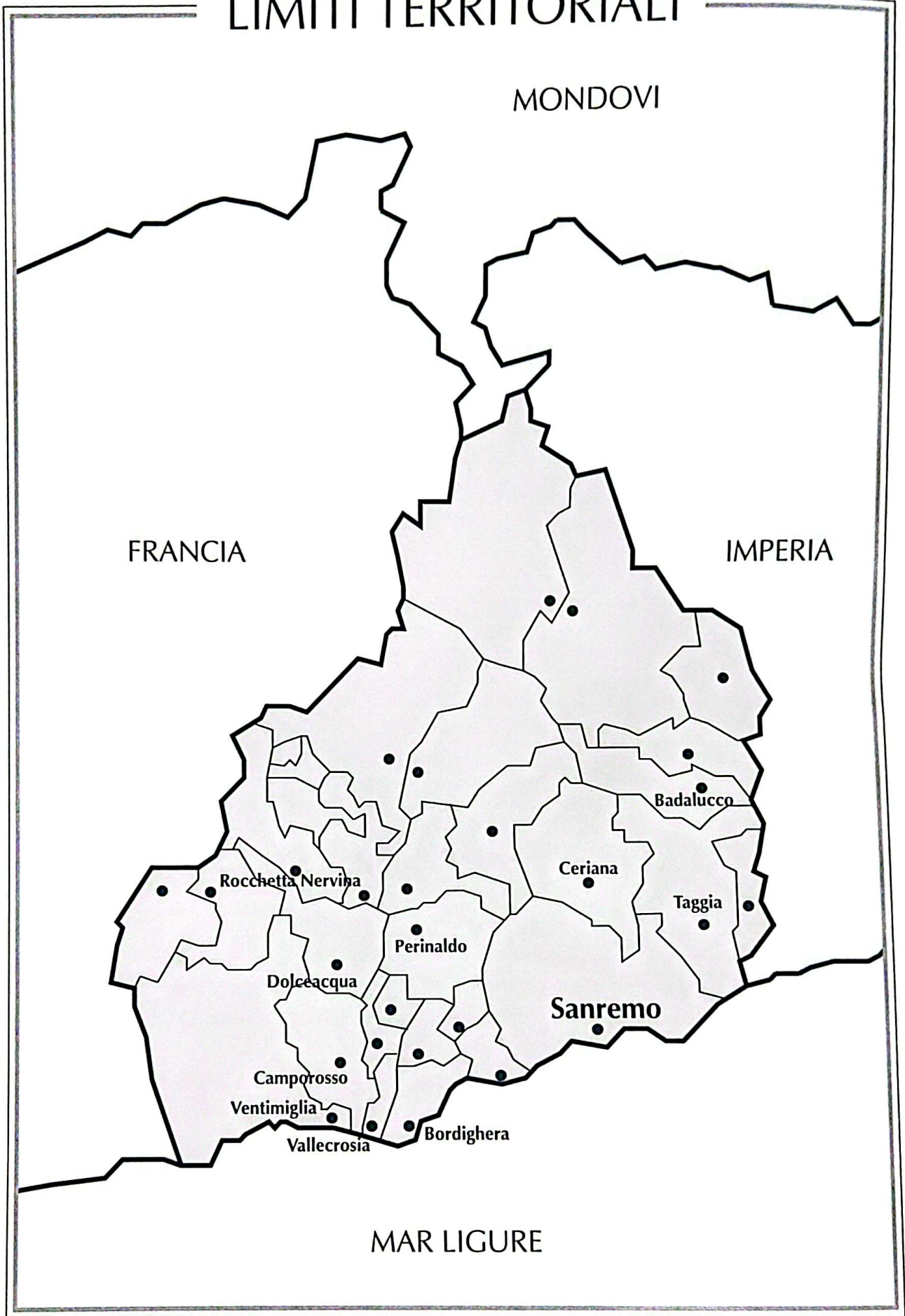
SERVICE ABOVE SELF - HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST

STATUTO e REGOLAMENTO

Aggiornati al 9 ottobre 2018

**dalla Commissione composta da Michele Raffa e Sergio Maiga.
Regolamento approvato nell'assemblea del Club del 9 ottobre 2018.**

ROTARY CLUB SANREMO HANBURY
LIMITI TERRITORIALI



INDICE GENERALE

STATUTO DEL ROTARY CLUB SANREMO HANBURY	pag.	5
Art. 1 - Definizioni		5
Art. 2 - Nome		5
Art. 3 - Finalità		5
Art. 4 - Limiti territoriali del club		5
Art. 5 - Scopo dell'associazione		5
Art. 6 - Cinque Vie d'azione		6
Art. 7 - Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l'assiduità		6
Art. 8 - Riunioni		7
Art. 9 - Eccezioni ai provvedimenti sull'effettivo		7
Art. 10 - Compagine dei soci		7
Art. 11 - Categorie professionali		8
Art. 12 - Assiduità		8
Art. 13 - Consiglieri, dirigenti e commissioni		10
Art. 14 - Quote sociali		11
Art. 15 - Durata dell'affiliazione		11
Art. 16 - Affari locali, nazionali e internazionali		14
Art. 17 - Riviste Rotary		14
Art. 18 - Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento		15
Art. 19 - Arbitrato e mediazione		15
Art. 20 - Regolamento		15
Art. 21 - Interpretazione		16
Art. 22 - Emendamenti		16
REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB SANREMO HANBURY		17
Articolo 1 - Definizioni		17
Articolo 2 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti		17
Articolo 3 - Consiglio direttivo		18
Articolo 4 - Mansioni dei dirigenti e del prefetto		19
Articolo 5 - Riunioni		19
Articolo 6 - Tasse e quote sociali		20
Articolo 7 - Sistema di votazione		20
Articolo 8 - Commissioni		20
Articolo 9 - Congedo		22
Articolo 10 - Finanze		22
Articolo 11 - Procedura per l'elezione dei soci		22
Articolo 12 - Risoluzioni		24
Articolo 13 - Schema dell'ordine del giorno delle riunioni		24
Articolo 14 - Emendamenti e scioglimento del club.		24

STATUTO

DEL ROTARY CLUB SANREMO HANBURY

Art. 1 - Definizioni

Nel presente statuto, i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: regolamento del club.
3. Consigliere: membro del consiglio direttivo.
4. Socio: socio attivo del club.
5. RI: Rotary International.
6. Anno: anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Art. 2 - Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Sanremo Hanbury (Membro del Rotary International).

Art. 3 - Finalità

Le finalità del club sono di perseguire lo Scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione, contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Fondazione Rotary e sviluppando dirigenti oltre il livello di club.

Art. 4 - Limiti territoriali del club

I limiti territoriali del club sono i seguenti: confini nazionali e regionali verso la Francia ed il Piemonte (vedi cartina allegata).

Art. 5 - Scopo dell'associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore propulsore di ogni attività e, in particolare esso si propone di:

- Primo.* Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per servire l'interesse generale;

- Secondo.* Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
- Terzo.* Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;
- Quarto.* Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 6 - Cinque Vie d'azione

Le cinque Vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima Via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda Via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e mettere a disposizione le proprie competenze professionali per progetti sviluppati dai club, per rispondere alle occorrenze più pressanti della collettività.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza Via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta Via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. Azione per i giovani, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 7 - Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l'assiduità

Il regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con l'articolo 8, comma 1, e articolo 15, comma 4, di questo documento. Tali norme o requisiti prevarranno sulle norme o requisiti di tali sezioni di questo statuto; un club è comunque tenuto a riunirsi almeno due volte al mese.

Art. 8 - Riunioni

1 - Riunioni ordinarie.

- (a) *Giorno e orario.* Il club si riunisce una volta alla settimana, nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento. L'assiduità può avvenire in persona, tramite una riunione online, oppure attraverso una connessione online per i soci la cui assiduità potrebbe altrimenti essere preclusa. Come alternativa, un club potrà organizzare una riunione ogni settimana o durante le settimane selezionate in precedenza, postando un'attività interattiva nel sito web del club. Si considera giorno della riunione quello in cui verrà postata l'attività sul sito web del club.
- (b) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (comunque precedente a quella della riunione successiva) o a un'altra ora dello stesso giorno, oppure ad una sede differente della riunione.
- (c) *Cancellazione.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate (o durante la settimana che comprende tale festa) o in caso di decesso di un socio, oppure in caso di eventi eccezionali quali epidemie o disastri che colpiscono l'intera comunità, o eventi bellici che mettano in pericolo la vita dei soci. Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2 - Assemblea annuale.

- (a) Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga non oltre il 31 dicembre.
- (b) L'assemblea annuale del club satellite (se pertinente) indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi prima del 31 dicembre.

3 - Riunioni del consiglio direttivo.

Il verbale scritto deve essere redatto per tutte le riunioni. Il verbale dovrà essere disponibile per tutti i soci entro 60 giorni dallo svolgimento della riunione.

Art. 9 - Eccezioni ai provvedimenti sull'effettivo

Il regolamento può includere norme e requisiti in conformità con l'articolo 10, comma 2 e 4-8 di questo statuto. Tali norme o requisiti, qualora adottati, prevalgono su quanto previsto da tali comma di questo documento.

Art. 10 - Compagine dei soci

- 1 - *Requisiti generali.* Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, disponibili al servizio nella propria comunità e/ o nel mondo, che godono di buona reputazione nell'ambito degli affari, della professione e nella comunità.
- 2 - *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.
- 3 - *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
- 4 - *Affiliazione al club satellite.* I soci del club satellite sono affiliati anche al club patrocinante sino al momento in cui il satellite non venga riconosciuto quale Rotary club dal Rotary International.
- 5 - *Doppia affiliazione.* Nessun socio può essere contemporaneamente affiliato, come socio attivo, in un altro club, a meno che non si tratti di un club satellite dello stesso club. Nessuno può essere simultaneamente socio attivo e socio onorario di un club.

6 - *Soci onorari.*

- (a) *Requisiti.* Possono essere ammesse, come soci onorari del club, persone che si siano distinte per servizio meritorio e chi è considerato amico del Rotary per il suo supporto alla causa dell'associazione. La durata di tale affiliazione è fissata dal consiglio direttivo. Si può essere soci onorari di più di un club.
- (b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota sociale, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. In un altro club, hanno il solo privilegio di poterlo visitare senza essere ospiti di un Rotariano.

7 - *Titolari di cariche pubbliche.* Coloro che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo non potranno essere ammessi in questo club con la categoria professionale relativa a tale carica. Fanno eccezione a tale regola le cariche in campo giudiziario e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello. I soci che vengono eletti o nominati a ricoprire cariche pubbliche per un periodo specifico di tempo potranno mantenere la classificazione in essere per tutta la durata delle cariche.

8 - *Impiego presso il Rotary International.* Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 11 - **Categorie professionali**

1 - *Provvedimenti generali.*

- (a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio alla comunità. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
- (b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica proposta e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

2 - *Restrizioni.* Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci. In tal caso, può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10 per cento dei soci attivi del club. I soci in pensione non possono essere inclusi nel numero totale di soci in una categoria. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex-socio di club, o Rotaractiano, oppure alunno del Rotary, secondo quando definito dal Consiglio centrale del RI, non preclude l'ammissione quale socio attivo, anche ciò comporta un temporaneo superamento delle limitazioni di cui sopra. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 12 - **Assiduità**

1- *Provvedimenti generali.* Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite se previsto dal regolamento; deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi ed attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa, di persona o tramite una

connessione online, per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, successivamente dimostra al consiglio direttivo, che l'assenza è dovuta a motivi validi, o ancora se recupera l'assenza in uno dei modi seguenti:

- (a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
- (1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
 - (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo Community Rotary (RCC), anche se provvisorio;
 - (3) partecipa al congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary Indetto per i dirigenti in carica, past ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multi zona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal Governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
 - (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, o del club satellite di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - (5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
 - (6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
 - (7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni ordinarie di un club o di un club satellite nel Paese in cui si trova. Tali riunioni saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

- (b) Se al momento della riunione, il socio si trova:
- (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
 - (2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary,
 - (3) in servizio come rappresentante speciale del Governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
 - (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
 - (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota, in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
 - (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

- 2 - *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.
- 3 - *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:
- tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi. Tuttavia tale durata potrà essere prorogata dal consiglio direttivo del club oltre i 12 mesi iniziali, per ragioni mediche, oppure a seguito della nascita, adozione o affidamento di un bambino, che richiedono un ulteriore periodo di assenza.
 - gli anni di affiliazione del socio a uno o più club superano i 20 anni e, combinati insieme all'età anagrafica, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza.
- 4 - *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI o partner rotariano di un dirigente del RI.
- 5 - *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3 (a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club.

Art. 13 - Consiglieri, dirigenti e commissioni

- 1 - *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, composto in conformità a quanto previsto dal regolamento del club.
- 2 - *Autorità.* L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
- 3 - *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo all'appello del club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 15, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
- 4 - *Dirigenti.* Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fanno tutti parte del consiglio direttivo. Fra i dirigenti è incluso anche il prefetto che può essere componente del consiglio direttivo, se previsto dal regolamento. I dirigenti sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del club satellite.
- 5 - *Elezione dei dirigenti.*
- Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la carica stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
 - Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regola-

- mento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) del giorno in cui entrerà in carica. Il presidente nominato assume presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore
- (c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore giustificato un periodo inferiore. Il presidente entrante deve partecipare d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato sui lavori. Il presidente eletto che non partecipa alle previste attività di formazione o, se nel caso, non invia a rappresentarlo un delegato del club, assume l'incarico di presidente. In questo caso, il presidente in carica il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.
- 6 - *Commissioni.* Il club dovrà avere le seguenti commissioni:
- Amministrazione del club
 - Effettivo
 - Immagine pubblica
 - Fondazione Rotary
 - Progetti di servizio
- Se necessario, si potranno nominare ulteriori commissioni.

Art. 14 - Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal

Art. 15 - Durata dell'affiliazione

- 1 - *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessate le disposizioni che seguono.
- 2 - *Cessazione automatica.*
- Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club qualora non sia più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un anno, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza
 - il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio soddisfi tutti i requisiti di appartenenza al club.
 - Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi della lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la carica cedente o richiedendone una nuova.

mento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entrerà in carica. Il presidente nominato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

- (c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. Il presidente eletto che non partecipa alle previste attività d'istruzione e formazione o, se nel caso, non invia a rappresentarlo un delegato del club, non può assumere l'incarico di presidente. In questo caso, il presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6 - *Commissioni.* Il club dovrà avere le seguenti commissioni:

- Amministrazione del club
- Effettivo
- Immagine pubblica
- Fondazione Rotary
- Progetti di servizio

Se necessario, si potranno nominare ulteriori commissioni.

Art. 14 - Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento.

Art. 15 - Durata dell'affiliazione

1 - *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2 - *Cessazione automatica.*

(a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:

- (1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
- (2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

(b) *Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessa per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova.

- (c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
- 3 - *Cessazione per morosità.*
- (a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario, mediante un sollecito scritto inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
- (b) *Riammissione.* Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (articolo 11, comma 2).
- 4 - *Cessazione per assenza abituale.*
- (a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve
- (1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;
 - (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale).
- I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
- (b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 12, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.
- 5 - *Cessazione per altri motivi.*
- (a) *Giusta causa.* Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'art. 10, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.
- (b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
- (c) *Sospensione della categoria.* Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

- 6 - *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.*
- (a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al consiglio la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione come stabilito dall'articolo 19.
- (b) *Riunione per la discussione sull'appello.* In caso di appello, il consiglio deve convocare una riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione convocata entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio informato della riunione e dello specifico argomento, con almeno cinque (5) giorni di anticipo, mediante avviso scritto. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- (c) *Mediazione o arbitro.* La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è indicata nell'articolo 19.
- (d) *Appello.* In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
- (e) *Decisione arbitrale.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
- (f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
- 7 - *Decisioni del consiglio.* La decisione del consiglio diventa definitiva in caso di appello al club o di richiesta di arbitrato.
- 8 - *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
- 9 - *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporta l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.
- 10 - *Sospensione dal club.* Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista dallo statuto, se il consiglio ritiene che:
- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
 - (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
 - (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento giudiziario indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare sulla revoca dell'affiliazione;
 - (d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente dalla partecipazione a alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e dalle attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club; il consiglio, mediante un voto di non meno dei due terzi del consiglio, sospende temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi i sei (6) mesi e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio può presentare appello, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione il socio è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

6 - *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.*

- (a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 19.
- (b) *Riunione per la discussione sull'appello.* In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato della riunione e dello specifico argomento, con almeno cinque (5) giorni di anticipo, mediante avviso scritto. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- (c) *Mediazione o arbitrato.* La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 19.
- (d) *Appello.* In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
- (e) *Decisione arbitrale.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
- (f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).

7 - *Decisioni del consiglio.* La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

8 - *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

9 - *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.

10 - *Sospensione dal club.* Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
- (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
- (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
- (d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club; il consiglio può, mediante un voto di non meno dei due terzi del consiglio, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima

della del termine del periodo di sospensione, il consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

Art. 16 - Affari locali, nazionali e internazionali

- 1 - *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsene un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
- 2 - *Neutralità.* Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
- 3 - *Apolliticità.*
 - (a) *Risoluzioni o giudizi.* Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - (b) *Appelli.* Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
- 4 - *Celebrazione delle origini del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 17 - Riviste Rotary

- 1 - *Abbonamento obbligatorio.* A meno che, in conformità con il Regolamento del RI, il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato entro le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote procapite.
- 2 - *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti anticipati dei soci e di trasmetterli alla Segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 18 - Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e s'impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato; soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio

può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuto copia.

Art. 19 - Arbitrato e mediazione

- 1 - *Controversie*. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
- 2 - *Data*. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.
- 3 - *Mediazione*. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
 - (a) *Esiti della mediazione*: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Per informare il club si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
 - (b) *Fallimento della mediazione*: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
- 4 - *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
- 5 - *Decisione arbitrale*. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 20 - Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona, nel caso siano state determinate dal RI, e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 21 - Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (email), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 22 - Emendamenti

- 1 - *Modalità.* Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
- 2 - *Emendamento degli articoli 2 e 4.* Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club, alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione.
Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

REGOLAMENTO

DEL ROTARY CLUB SANREMO HANBURY

Articolo 1 - Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. Assemblea: ogni riunione dei soci convocata con un ordine del giorno.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo 2 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

- § 1 - Entro il mese di Settembre l'Assemblea nomina la Commissione Elettorale affidandole il compito di individuare i candidati alle cariche di Presidente, che entrerà in funzione nella seconda annata rotariana successiva, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e 4 Consiglieri, che entreranno in funzione nell'annata rotariana immediatamente successiva. La Commissione dovrà tenere conto delle indicazioni del Presidente eletto per l'annata successiva nella scelta dei candidati alle cariche di V. Presidente, Segretario, Tesoriere e 2 Consiglieri. I membri della Commissione, possibilmente, saranno scelti fra i past-president, i soci fondatori ed i soci che abbiano rivestito cariche rappresentative nel club. Della commissione farà parte di diritto il Presidente e potranno essere nominati anche altri componenti del Consiglio Direttivo in carica, ma in percentuale inferiore al 50% dei membri della Commissione stessa. La commissione Elettorale potrà essere composta come massimo di cinque membri e, come minimo, di tre e sarà presieduta dal membro rotarianamente più anziano.
- § 2 - Requisiti (art. 13 punto 5 (c) dello statuto).
Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore.. Il presidente entrante deve partecipare al seminario di istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso che non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario di istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto
- § 3 - Entro il 20 di Ottobre, ad una riunione normale, il Presidente comunicherà ai soci i candidati scelti dalla Commissione. I soci potranno, singolarmente o collettivamente indicare altri candidati, comunicandolo al Presidente o al Segretario, entro il

30 di Ottobre. Ad una riunione normale del club, un mese prima della riunione per l'elezione dei dirigenti, il Presidente indica i candidati scelti dalla Commissione e indicati dai soci.

- § 4 - I candidati designati sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'assemblea annuale. Qualora vi siano meno di quattro candidati per la carica di consiglieri i soci potranno votare liberamente ogni socio attivo. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I quattro candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del consiglio direttivo in qualità di presidente-eletto nell'anno iniziante il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione ed assume l'ufficio di presidente il 1° luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del consiglio direttivo in qualità di presidente-eletto.
- § 5 - I dirigenti e i consiglieri così eletti, unitamente al presidente-uscente e al presidente-eletto, costituiranno il consiglio direttivo dell'annata rotariana che inizia il 1 luglio successivo alla elezione. Almeno sei mesi prima di entrare in carica, il consiglio direttivo eletto si riunisce ed elegge a prefetto un socio del club.
- § 6 - Le vacanze che dovessero verificarsi nel consiglio direttivo o in altre cariche saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del consiglio.
- § 7 - Le vacanze che dovessero verificarsi nel consiglio direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri dirigenti saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro consiglio.

Articolo 3 - Consiglio direttivo

- § 1 - L'organo amministrativo di questo club è costituito dal consiglio direttivo, di cui fanno parte 11 soci del club, e cioè 4 consiglieri – eletti in conformità dell'Articolo 1 del presente Regolamento – il presidente, il vicepresidente, il presidente-eletto, il segretario, il tesoriere, il presidente-uscente ed il prefetto. In caso di votazione in cui vengano espressi voti contrapposti in egual numero il voto del Presidente sarà considerato doppio e farà prevalere la sua posizione. E' facoltà del presidente di invitare a partecipare alle riunioni del consiglio, senza diritto di voto, i presidenti delle commissioni di cui all'art. 7.
- § 2 - I membri del consiglio direttivo non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi, ad esclusione del tesoriere e del segretario. La commissione elettorale di cui all'art. 1 nell'individuazione del candidato presidente dovrà privilegiare i soci che non abbiano ancora ricoperto la carica. Qualora si evidenzino difficoltà a reperire soci disponibili ed idonei avrà facoltà di indicare anche nominativi di past-president.

Articolo 4 - Mansioni dei dirigenti e del prefetto

- § 1 - *Presidente*: Presiede le riunioni del club e del consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
- § 2 - *Presidente-eletto*: Fa parte del consiglio direttivo del club ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal presidente del club o dal consiglio stesso.

- § 3 - *Vicepresidente*: Presiede le riunioni del club e del consiglio in assenza del presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
- § 4 - *Segretario*: Tiene aggiornato l'albo dei soci, registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di riunione del club, del consiglio e delle commissioni, redige e conserva i verbali di dette riunioni, compila i rapporti prescritti per il Rotary International, compresi i rapporti semestrali sui soci, da trasmettere alla Segreteria del Rotary International al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti rateali da trasmettere alla Segreteria del Rotary International al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo, ammesso al club dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali corrispondenti al 1° luglio e al 1° gennaio, compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla Segreteria del Rotary International, compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club, che trasmette al governatore subito dopo l'ultima riunione di mese, incassa e trasmette al Rotary International gli abbonamenti al The Rotarian ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
- § 5 - *Tesoriere*: Custodisce tutti i fondi, rendendone conto al club annualmente ed in qualsiasi momento su richiesta del consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al suo successore o al presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del club in suo possesso.
- § 6 - *Prefetto*: Esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica e quelle altre mansioni che vengano deliberate dal presidente o dal consiglio.

Articolo 5 - Riunioni

- § 1 - *Assemblea annuale*. Un'assemblea annuale di questo club sarà tenuta durante il mese di Dicembre di ogni anno; a tale assemblea vengono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.
- § 2 - Le riunioni regolari settimanali di questo club saranno tenute di regola nel giorno di Martedì alle ore 20,15. Ogni spostamento o annullamento di una riunione sarà notificato a tutti i soci del club. Ogni socio, eccetto i soci onorari, come pure i soci dispensati dal consiglio direttivo di questo club, conformemente all'Articolo 12 dello Statuto, verrà considerato – il giorno della riunione regolare – presente o assente, e tale presenza dovrà essere comprovata dalla partecipazione del socio per almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare in questione, tenuta in questo o in altro Rotary club.
- § 3 - Il quorum all'assemblea annuale e alle riunioni regolari di questo club è rappresentato da 1/3 dei soci.
- § 4 - Le riunioni ordinarie del consiglio saranno tenute il primo martedì di ogni mese. Riunioni speciali del consiglio verranno convocate con debito preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di 2 membri del consiglio.
- § 5 - Il quorum del consiglio è costituito dalla maggioranza dei membri del consiglio.
- § 6 - Le delibere del consiglio direttivo sono suscettibili di appello in sede assembleare.
- § 7 - Delle delibere assembleari è data idonea pubblicità.

Articolo 6 - Tasse e quote sociali

- § 1 - I soci sono tenuti a pagare una quota di ammissione, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club e gli ex soci del club che ne ottengano di nuovo l'affiliazione. Inoltre i soci che non abbiano compiuto 45 anni al momento della ammissione sono esonerati dal pagamento della quota di ammissione.
- § 2 - La quota di ammissione per i soci che al momento della ammissione abbiano compiuto 45 anni ammonta a metà di una annualità di quota sociale e, finché non sarà stata pagata, il candidato non potrà ottenere la qualifica di socio.
- § 3 - La quota sociale viene stabilita dall'assemblea su proposta del C.D. annualmente ed è pagabile in 2 rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio, o quattro rate trimestrali. I versamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario sul c.c. del club.
- § 4 - La quota sociale non è trasmissibile e neppure rivalutabile.

Articolo 7 - Sistema di votazione

- § 1 - Le decisioni che riguardano il club saranno prese con votazione a viva voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che avrà luogo a scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Articolo 8 - Commissioni

Il Presidente nomina, in coerenza alle cinque vie di azione rotariana, le seguenti commissioni, subordinatamente all'approvazione del consiglio.

- Il presidente è membro ex officio di tutte le commissioni e, come tale, gli spettano tutti i diritti derivanti dall'appartenenza alle stesse.
- Ogni commissione svolgerà le mansioni previste dal Regolamento e quelle mansioni supplementari che potranno esserle state assegnate dal presidente e dal consiglio. Salvo speciale mandato del consiglio, le commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- Il presidente può costituire altre commissioni affinché si occupino di vari aspetti, anche relativi alle attività giovanili. Nel costituire tutte le commissioni sarà bene assicurare, ove sia opportuno e possibile, una certa continuità nella composizione dell'effettivo o rinnovando il mandato di uno più membri per un secondo periodo o nominando ad esse uno o più membri per un periodo di 2 anni.

§ 1 - Commissione per l'amministrazione del club

- Alla stessa è affidata la cura del bollettino settimanale del Club, in cui si comunicano le notizie più rilevanti per il Club, si riferisce sulla riunione precedente, si indica il programma delle riunioni susseguenti, nonché i programmi rotariani a livello distrettuale e regionale e internazionale
- Alla stessa viene affidato l'incarico di promuovere la conoscenza reciproca e l'ami-

cizia fra i soci, in collaborazione col Prefetto del club, favorendo una adeguata rotazione nella composizione dei tavoli nelle riunioni conviviali e la partecipazione alle iniziative ricreative e sociali organizzate dal club. E' composta di due membri.

§ 2 - *Commissione per l'effettivo, per le ammissioni e categorie.* Effettua un esame delle categorie esistenti nella comunità; compila in base a questo esame un elenco delle categorie occupate e vacanti, seguendo il principio delle categorie; quando necessario, compie una revisione delle categorie esistenti rappresentate nel club ed esamina assieme al consiglio tutti i problemi relativi alle categorie. Esamina tutte le proposte di nuovi soci dal lato personale indagando a fondo sulle qualità e condizioni delle persone proposte, dal punto di vista morale, aziendale e professionale, nonché sulla posizione sociale e pubblica, e sulle condizioni di eleggibilità in genere; riferisce poi al consiglio le proprie conclusioni su tutte le proposte.

E' composta da due membri, possibilmente con residenze diverse che coprano il terreno del club. Ogni anno viene sostituito solo un membro della commissione, normalmente il più anziano.

§ 3 - *Commissione per l'immagine pubblica e le Relazioni Pubbliche.* Studia e attua dei progetti per fornire al pubblico informazioni sul Rotary, la sua storia, i suoi principi e scopi, e per assicurare al club il giusto riconoscimento.

A tale fine cura anche i rapporti con la stampa locale e rotariana affidandone l'incarico ad un suo membro che verrà nominato addetto stampa.

E' composto da due membri.

§ 4 - *Commissione per la Fondazione Rotary.* Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Federazione Rotary, tiene informati i soci delle iniziative della Fondazione per stimolare l'interesse alla partecipazione attiva ai programmi umanitari ed al sostegno finanziario.

E' composta da un Presidente e da due membri.

§ 5 - *Commissione Progetti di servizio e Azione per i giovani.* Sviluppa i rapporti con il Rotaract, , favorisce la partecipazione dei giovani, anche non rotariani, ai progetti di servizio locale e internazionale, agli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture. Cura la predisposizione dei progetti di servizio che il Club intende eseguire durante l'annata rotariana, li sottopone al Consiglio Direttivo e ne cura l'eventuale cofinanziamento con altri club, con il Distretto e con la Rotary Foundation in accordo col tesoriere.

Articolo 9 - Congedo

Su domanda scritta al consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni socio può ottenere di essere considerato in congedo, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del club, per un tempo determinato

Nota: Il congedo evita al socio di essere escluso dal club, ma non può farlo considerare presente alle riunioni del club. Salvo che partecipi ad una riunione settimanale di un altro club, il socio dispensato deve essere fatto risultare assente; però dell'assenza autorizzata in base al disposto dell'art. 9 §3 dello Statuto del club non viene tenuto conto nel calcolo di assiduità del club.

Articolo 10 - Finanze

- § 1 - Il tesoriere deposita tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio.
- § 2 - Tutte le fatture sono pagate esclusivamente tramite assegni firmati dal tesoriere in base ad autorizzazione del presidente e/o del segretario.
- § 3 - I dirigenti che hanno in carico o controllano fondi nel club devono prestare cauzione di garanzia ove ne siano richiesti dal consiglio; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del club.
- § 4 - L'anno finanziario di questo club decorre dal 1° luglio al 30 giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in almeno quattro periodi trimestrali. Il versamento delle tasse pro capite e degli abbonamenti alla rivista dovuti al Rotary International è eseguito il 1° luglio ed il 1° gennaio in base al numero dei soci del club a tali date.
- § 5 - All'inizio di ogni anno finanziario, il consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno. Questo preventivo, approvato dal consiglio, rappresenta il limite di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio.
- § 6 - Il tesoriere redige annualmente il resoconto economico e finanziario che viene sottoposto all'assemblea dei soci, unitamente al preventivo, per la loro approvazione.
- § 7 - E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del club.

Articolo 11 - Procedura per l'elezione dei soci

§ 1 - Soci attivi.

- Il segretario del club sottopone per iscritto al consiglio direttivo il nome di un candidato-socio, proposto da un socio attivo del club o dalla commissione per l'effettivo, per le ammissioni e categorie. In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
- Il consiglio incarica la commissione per l'effettivo, per le ammissioni e categorie di esaminare e di riferire al consiglio sull'eleggibilità del candidato socio dal punto di vista della categoria e di indagare e di riferire al consiglio sull'eleggibilità del candidato socio dal punto di vista del carattere, della sua posizione sociale e professionale, e sulla sua idoneità in generale.
La commissione per l'effettivo, per le ammissioni e categorie deve formulare la raccomandazione entro trenta giorni.
- Il consiglio, esaminate le raccomandazioni della commissione per l'effettivo, per le ammissioni e categorie, le approva o le respinge, notificando la sua decisione al proponente, tramite il segretario del club, entro sessanta giorni dalla presentazione delle proposte. Se la decisione è positiva il nominativo del candidato ritenuto idoneo verrà comunicato ai soci del club.
- Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione in cui viene indicato il nome del candidato-socio i soci potranno fare una obiezione scritta, che potrà

essere non motivata, indirizzata al consiglio Direttivo. In caso di obiezione il Consiglio Direttivo affiderà nuovamente la procedura di ammissione del candidato-socio alla Commissione per l'effettivo, per le ammissioni e categorie per consentire un suo intervento di chiarimento e mediazione con i soci opposenti, il cui esito riferirà al più presto al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo quindi esaminerà la nuova relazione della Commissione per l'effettivo, per le ammissioni e categorie e le obiezioni formulate nel corso di una riunione normale o speciale e metterà ai voti la candidatura, dopo avere eventualmente ascoltato le motivazioni dei soci che hanno espresso l'obiezione. Il Consiglio Direttivo deciderà sull'elezione del nuovo socio con votazione segreta e l'elezione del socio candidato sarà ammessa, malgrado l'opposizione, soltanto se otterrà il voto favorevole dell'unanimità del Consiglio Direttivo.

- Quando l'elezione del nuovo socio viene ammessa il proponente, insieme ad uno o più membri della Commissione per l'informazione rotariana, al Presidente od a persona dallo stesso delegata, spiega al candidato-socio quali sono le finalità del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary club, dopo di che il candidato-socio viene invitato a compilare e a presentare una domanda d'ammissione e a dare il suo consenso a che il suo nome e la categoria affidatagli vengano resi noti anche ai sensi della normativa della privacy.
- Dopo che il candidato è stato eletto socio del club secondo la procedura descritta, il segretario del club rilascia al nuovo socio la tessera di appartenenza al Rotary e notifica il suo nome alla Segreteria del Rotary International, previo pagamento della tassa di ammissione, se dovuta, come da art. 6. L'eletto viene introdotto ufficialmente quale nuovo socio ad una riunione regolare del club.
- E' esclusa ogni limitazione del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti gli associati hanno uguale diritto di voto.

§ 2 - *Soci onorari.* Il nominativo di un candidato proposto per questa categoria di soci è sottoposto al consiglio direttivo per iscritto e l'elezione può avvenire nella stessa forma e con le stesse modalità prescritte per l'elezione di un socio attivo; tuttavia, la proposta può essere esaminata ad una riunione normale o speciale del consiglio e questo, a sua discrezione, può dispensare da una o più delle fasi indicate nel § 1 di questo Articolo mettendo ai voti il candidato proposto. La procedura semplificata e l'elezione del nuovo socio onorario tramite la stessa potrà essere decisa dal Consiglio Direttivo solo all'unanimità. Il socio onorario è dispensato dal pagamento della tassa di ammissione e della quota sociale ed ha diritto ed i privilegi di cui all'art. 6 dello statuto. L'elezione dovrà essere confermata ogni anno dal Consiglio direttivo e, qualora non venga confermata, decadrà ogni diritto del socio che, per divenire socio attivo, dovrà seguire la procedura di cui al § 1 di cui sopra

§ 3 - *Trasferimento di soci ed ex rotariani*

- (a) *Soci potenziali.* Un socio può proporre come socio attivo del club un ex rotariano o un socio proveniente da un altro club. Il socio o ex socio può essere anche presentato dal club di provenienza. La categoria professionale di un membro che si trasferisce non ne impedisce la ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione violasse temporaneamente i limiti numerici di categoria. Non possono diventare soci del club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Il club deve richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella

quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti della associazione. La ammissione è inoltre subordinata all'ottenimento di un certificato rilasciato dal Consiglio Direttivo del club precedente che confermi che il candidato è stato socio di quel club. I soci ed ex soci che si trasferiscono sono invitati a presentare al club una lettera di referenze favorevole sottoscritta dal club di provenienza.

- (b) *Ex soci.* Il club si impegna a fornire ad un altro Rotary club che chieda referenze su un candidato una dichiarazione di non sussistenza di debiti nei confronti del club. Se entro trenta giorni dalla richiesta il club non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito, si dovrà ritenere che il candidato non abbia obblighi finanziari pendenti nei confronti del club di provenienza

Articolo 12 - Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo club potrà essere esaminata dal club se prima non sarà stata esaminata dal consiglio. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, saranno deferite al consiglio senza discuterle.

Articolo 13 - Schema dell'ordine del giorno delle riunioni

Apertura.

Presentazione dei Rotariani esterni e degli ospiti.

Corrispondenza ed annunci.

Eventuali rapporti delle commissioni.

Ripresa di eventuali argomenti non ancora esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione o altra manifestazione in programma.

Chiusura.

Articolo 14 - Emendamenti e scioglimento del club.

§ 1 - Questo regolamento può essere emendato ad una riunione normale con presenza del quorum di 1/3 dei soci, da due terzi dei voti di tutti i soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata ad ogni socio almeno dieci giorni prima della riunione. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International.

§ 2 - In caso di scioglimento del club, per qualunque causa, il patrimonio sociale sarà devoluto al club indicato dal Consiglio Direttivo del club, sentito il Governatore Distrettuale e l'organo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della Legge 23/12/1966 n° 662.